



Anno Prop. : 2014  
Num. Prop. : 2713

## **Determinazione n. 2437 del 19/12/2014**

OGGETTO: OGGETTO: DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE MEDIANTE POTENZIAMENTO DI UN ULTERIORE IMPIANTO DI TRATTAMENTO AD OSMOSI INVERSA DEL PERCOLATO PRESSO LA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON SEDE IN LOCALITÀ CÀ LUCIO DI URBINO (PU), DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N° 152, PARTE II, TITOLO III BIS ARTICOLO 29 NONIES DECRETO LEGISLATIVO 13 GENNAIO 2003, N. 36      DECRETO LEGISLATIVO N° 46 DEL 4 MARZO 2014 D.G.R.M. N° 983/2014.

LA P.O. 13.3 DELEGATA AL COORDINAMENTO DEL SERVIZIO 13 - AMBIENTE-  
AGRICOLTURA- FONTI RINNOVABILI- PIANIFICAZIONE AMBIENTALE  
DOTT.SSA CECCHINI ELISABETTA

### **VISTA**

la Disposizione del Dirigente del Servizio 13 Ing. Montoni Fabrizio di delega delle funzioni e di responsabilità gestionali, ai sensi dell'articolo 17, comma 1-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n° 165, al Funzionario titolare della Posizione Organizzativa 13.3 "Pianificazione Ambientale – Energia", Dott.ssa Elisabetta Cecchini, avente protocollo n° 42136 del 01/07/2014.

### **VISTO**

- la legge 7 agosto 1990, n° 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e le sue successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36. Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti;

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 (Norme in materia ambientale) e le sue successive modifiche ed integrazioni, di seguito indicati complessivamente come “Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- .- gli articoli 7 e 12 del Regolamento dell’ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 420 del 17/11/1998 e successive modifiche, concernenti rispettivamente, la responsabilità dirigenziale e le competenze dei dirigenti dei Servizi;
- la Delibera della Giunta Regionale della Regione Marche n. 639 del 03/04/2002 “Leggi Regionali n. 38/1998, n. 45/1998, n. 13/1999, n. 10/1999 - Conferimento delle funzioni amministrative agli enti locali e trasferimento dei beni e delle risorse finanziarie, umane, organizzative e strumentali correlate.”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, “Norme in materia ambientale” e successive modifiche ed integrazioni, tra le quali il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;
- il Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 “Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento e del Consiglio del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;
- la Legge Regionale n° 24 del 12 ottobre 2009 “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati” e, nella fattispecie, l’articolo 3 (Funzioni delle Province), della medesima legge;
- la Deliberazione di Giunta Provinciale n. 417 del 20.11.2009, ad oggetto “Competenze amministrative in materia di autorizzazioni ambientali (A.I.A.) ed applicazione delle fasi istruttorie. Decreto Regionale 12 giugno 2007, n. 6. Legge Regionale 24 dicembre 2007, n. 37”, che affida all’Ufficio 4.3.3.1 dell’Ente, le funzioni in materia di A.I.A., secondo le prescrizioni di cui al D.Lgs.n. 59 del 18.02.2005 ed al trasferimento delle competenze disposto con le Leggi Regionali 12.06.2007, n.6 e 24.12.2008, n. 37 approvando nel contempo i documenti per l’istruttoria e la domanda A.I.A.;
- La Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, avente ad oggetto “Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell’articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile 2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis

(Autorizzazione Integrata Ambientale), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;

- l'Allegato I alla suddetta Delibera Regionale n° 1547/2009 - (Punto 1.2), il quale esplica i concetti di modifica sostanziale e non sostanziale per gli impianti dotati di A.I.A, contemplando, tra le modifiche non sostanziali, quelle che necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell'Autorità competente;

- l'articolo 29 – nonies (Modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale, al comma 1, enuncia che: *“il gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera 1 – bis), ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”*;

- il Decreto Legislativo n° 46 del 4 marzo 2014;

- il D.G.R.M. n° 983 del 7 agosto 2014:

- il documento istruttorio Prot 80568 del 17.12.2014 redatto dal Dott.Massimo Baronciani, allegato alla presente Determinazione e di essa facente parte integrante;

## **RITENUTO**

- di condividere le risultanze del documento istruttorio allegato alla presente determinazione;

- che quanto sopra attesti, di fatto, la sussistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti rilevanti per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche non sostanziali ai sensi dell'articolo 29 – nonies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

- che la Delibera di Giunta Regionale Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009 (avente ad oggetto *“Adeguamento ed integrazioni delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 24 aprile*

*2008 – modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (oggi Titolo III – bis Autorizzazione Integrata Ambientale, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152) all'Allegato I, Punto 1.2), esplica i concetti di modifica sostanziale e non sostanziale per gli impianti dotati di A.I.A., contemplando, tra le modifiche non sostanziali, quelle che necessitano di aggiornamento dell'autorizzazione, tramite revisione del provvedimento autorizzativo AIA da parte dell'Autorità competente;*

FATTA SALVA la transitorietà del presente atto in virtù di eventuali successive modifiche, rettifiche, integrazioni, aggiornamenti, diffide, sospensioni e revoche, anche a seguito di atti emanati dalle competenti autorità legislative, esecutive e giudiziarie.

VISTI

- gli articoli 41, 42 e 44 dell'adeguamento del Regolamento dell'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Delibera della Giunta Provinciale 11 luglio 2003, n° 272 che modifica ed integra le disposizioni di cui alla Delibera della Giunta Provinciale 17 novembre 1998, n° 420, concernenti la responsabilità dirigenziale e le competenze dei Dirigenti di Servizio;
- l'articolo 56 dello Statuto di questa amministrazione provinciale concernente le funzioni dirigenziali connesse all'affidamento delle responsabilità di Servizio.

Per quanto sopra esposto:

**Vista** la Delibera della Giunta Provinciale n. 80 del 10/05/2012 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2011/2013 ai sensi dell'art. 169 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*".

**Visto** il Decreto Legislativo 267/2000 "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*", ed in particolare:

- l'articolo 107 concernente le funzioni e le responsabilità dei Dirigenti;
- l'articolo 147 bis in ordine al controllo preventivo di regolarità amministrativa;

**Visto** l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174.

**DETERMINA**

- **di autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 29 – nonies (modifica degli impianti o variazione del gestore) del Decreto Legislativo 03/04/2006 n° 152, ed ai sensi del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, la realizzazione di un ulteriore potenziamento dell'impianto di trattamento ad osmosi inversa del percolato, presso la Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Lucio di Urbino (PU);

- **di stabilire** che il presente atto integra la precedente Delibera di Giunta Provinciale n° 182 del 1° agosto 2013 avente ad oggetto: "PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. - A.I.A. - DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. - PROGETTO: "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' LUCIO PER LA RICOMPOSIZIONE MORFOLOGICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO" IN LOCALITA' CA' LUCIO, COMUNE DI URBINO. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.16 DEL D.LGS. N. 152/06 E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 29-NONIES E 213 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N° 152";

- **di stabilire** che il presente atto si connette organicamente alla summenzionata Delibera di Giunta Provinciale n° 182 del 1° agosto 2013;

- **di stabilire** che, per quanto sopra, rimane fatto salvo quanto ulteriormente prescritto dalla Delibera di Giunta Provinciale n° 182 del 1° agosto 2013;

- **di precisare** che il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto ed eventuali successivi aggiornamenti, modifiche ed integrazioni, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dagli articoli 29 quattordices (Sanzioni) di cui al Titolo III bis, Parte II, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché l'espletamento dei conseguenti doveri d'ufficio nei confronti della Autorità Giudiziaria;

- **di precisare** che la presente determina si intende rilasciata:

a) fatti salvi ed impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi;

b) in osservanza di tutte le leggi ed i regolamenti in vigore, anche se non espressamente richiamati nel presente atto.

- **di dare atto** che il responsabile dell'istruttoria è il Dott. Massimo Baronciani, Capoufficio dell'Ufficio 13.2.1 – Autorizzazioni agli impianti di Gestione dei Rifiuti, del Servizio 13 dell'Amministrazione Provinciale di Pesaro ed Urbino con sede in Via Gramsci, 7 in Pesaro e che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il responsabile suddetto;

- **di considerare** che sono fatti salvi specifici e motivati provvedimenti restrittivi o integrativi da parte delle Autorità Sanitarie competenti per quanto riguarda la protezione della Salute Pubblica;

- **di trasmettere** copia conforme del presente atto, alla ditta richiedente ed in copia conforme ai seguenti soggetti interessati: Comune di Pesaro, ARPAM Dipartimento Provinciale di Pesaro; A.R.P.A.M Direzione tecnico – scientifica di Ancona, A.A.T.O. n° 1, Regione Marche; originale del presente provvedimento è depositato agli atti dell' Autorità Competente;
- **di rappresentare**, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n° 241 e sue successive modifiche ed integrazioni., che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR Marche con ricorso giudiziale entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni dal ricevimento della medesima, oppure entro 120 giorni dal ricevimento con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n.1199/1971;
- **di dare atto** che gli atti concernenti la presente fattispecie possono essere visionati presso il Servizio 13 “Ambiente - Agricoltura - Fonti Rinnovabili -Pianificazione Ambientale”, sito in Via Gramsci n° 7 a Pesaro nei locali dell'Ufficio.del Dott.Massimo Baronciani (tel.0721-3592751, fax 0721-33781, e-mail: m.baronciani@provincia.ps.it);
- **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento è il **Dott.Massimo Baronciani**, Capo Ufficio dell'Ufficio 13.2.1: Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti.
- **si attesta** inoltre che dal presente atto non deriva, né può comunque derivare, un impegno di spesa a carico della Provincia di Pesaro e Urbino.

*LA P.O. 13.3 “Ambiente – Agricoltura –  
Fonti Rinnovabili – Pianificazione Ambientale”  
DELEGATA AL COORDINAMENTO DEL SERVIZIO 13  
DOTT.SSA ELISABETTA CECCHINI  
(Sottoscritto con firma digitale)*

MB/gic

## PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: OGGETTO: DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI UN ULTERIORE IMPIANTI DI TRATTAMENTO AD OSMOSI INVERSA DEL PERCOLATO PRESSO LA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI CON SEDE IN LOCALITÀ CÀ LUCIO DI URBINO (PU), DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N° 152, PARTE II, TITOLO III BIS ARTICOLO 29 NONIES DECRETO LEGISLATIVO 13 GENNAIO 2003, N. 36 DECRETO LEGISLATIVO N° 46 DEL 4 MARZO 2014 D.G.R.M. N° 983/2014).

**PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 2713 / 2014**

---

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, li 17/12/2014

*LA P.O. 13.3 "Ambiente – Agricoltura –  
Fonti Rinnovabili – Pianificazione Ambientale"  
DELEGATA AL COORDINAMENTO DEL SERVIZIO 13  
DOTT.SSA ELISABETTA CECCHINI  
(Sottoscritto con firma digitale)*

MB/gic

Dichiarazione da sottoscrivere in caso di rilascio di copia cartacea

*Il sottoscritto.....in qualità di. funzionario/P.O./Dirigente della Provincia di Pesaro e Urbino ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 82/2005, che la presente copia cartacea è conforme all'originale della determinazione n..... del .....firmata digitalmente comprensiva di n..... allegati, e consta di n.....pagine complessive, documenti tutti conservati presso questo Ente ai sensi di legge. Si rilascia per gli usi consentiti dalla legge*

Pesaro, \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_  
Firma \_\_\_\_\_

TIMBRO

--



Prot.Int.n. 80568 del 17.12.2014

Class.011-12-2

Fasc. 2012/3/0

(da citare in eventuali risposte)

Pesaro, 18 dicembre.2014

**OGGETTO: DITTA MARCHE MULTI SERVIZI S.P.A. Documento istruttorio in tema di autorizzazione alla realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento del percolato presso la Discarica per rifiuti non pericolosi con sede in Località Cà Lucio di Urbino. NORMATIVA DI RIFERIMENTO: Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte II, Tit.III bis – art.29 nonies – Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 – Decreto Legislativo n° 46 del 4 marzo 2014. (Tab. 5.3 della Direttiva 2010/75/Ue, D.Lgs. 46/2014, D.G.R.M. n° 983 del 7 agosto 2014).**

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

VISTO,

1) che la Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Cà Lucio di Urbino (PU) è autorizzata con Delibera di Giunta Provinciale n° 182 del 1° agosto 2013 avente ad oggetto: PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. - A.I.A. - DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. - PROGETTO: "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' LUCIO PER LA RICOMPOSIZIONE MORFOLOGICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO" IN LOCALITA' CA' LUCIO, COMUNE DI URBINO. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.16 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 152/06 E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 29-NONIES E 213 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N° 152;

CONSIDERATO,

- che la presente Autorizzazione attiene alla REALIZZAZIONE, MEDIANTE POTENZIAMENTO TECNOLOGICO, DI UN ULTERIORE IMPIANTO DI TRATTAMENTO, AD OSMOSI INVERSA,





DEL PERCOLATO GENERATOSI NELLA DIOSCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' LUCIO DI URBINO;

- che il progetto risulta ispirato al pieno rispetto delle Migliori Tecniche Disponibili (M.T.D.) indicate nel Decreto Ministeriale n. 3622 del 29 gennaio 2007;

- che **IN DATA 3 LUGLIO 2014**, presso la Provincia di Pesaro e Urbino, aveva luogo il **1° TAVOLO TECNICO** nel corso del quale di esaminava la procedura di applicazione dell'articolo 29 ter e 29 – nonies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 per la realizzazione dell'ulteriore impianto ad osmosi inversa, di trattamento del percolato prodotto nella Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Lucio di Urbino (PU), del quale, in sintesi, si riporta il relativo verbale:

### TAVOLO TECNICO DEL 3 LUGLIO 2014

*Per l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, sono presenti:*

Servizio Ambiente – Responsabile Ufficio 13.2.1 - Autorizzazioni impianti gestione rifiuti: Dott. Massimo Baronciani

*Per il Comune di Urbino:*

– Sindaco di Urbino Maurizio Gambini

*Per l'A.R.P.A.M di Pesaro:*

Dott. Massimo Mariani

Dott.ssa Gioconda Bezziccheri

Dott.ssa Alessandra Gaudiano

*Per A.S.U.R. – Marche Servizio Prevenzione e Sicurezza ambienti di lavoro – Dipartimento di Urbino e A.S.U.R. A.V.1 – Servizio Igiene e sanità Pubblica:*

Dott. Luca Ottaviani

Dott. Giampiero Pieretti

*Per MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.:*

Ing. Leonardo Tombari;

Dott.ssa Simona Dominici;

Dott. Davide Barbera.

Il Tavolo affronta, in sintesi, il tema inerente l'applicazione dell'Ordinanza Provinciale n° 02/2014 in materia di impiantistica necessaria alle operazioni di vagliatura e di trattamento meccanico – biologico dei rifiuti indifferenziati.

Il Tavolo Tecnico si apre alle ore 10.30. Vengono consegnati i fogli presenza.



*Baroncini:* illustra il tema generale, oggetto del Tavolo Tecnico, fornendo indicazioni generali sul progetto e sulla normativa di riferimento. La Società Marche Multiservizi S.p.A. avente in gestione la Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Lucio di Urbino (PU) (ns. prot. n° 31747 del 16 maggio 2014) ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale della precedente autorizzazione VIA –AIA ai fini di giungere alla realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento del percolato di discarica in grado di trattare sino a 180 mc/giorno, con previsione di trattamento totale installabile in discarica per 240 mc/giorno. Ricorda che, secondo la normativa vigente, per **impianto**, ai sensi dell'articolo 5 (Definizioni), parte seconda, Titolo I, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si intende: *“l'unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VIII e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento. Per **modifica sostanziale** di un progetto, opera o di un impianto, ai sensi dell'articolo 5 (Definizioni), parte seconda, Titolo I, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, si intende: “la variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'autorità competente, producano effetti negativi e significativi dell'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII indica valori di soglia, è sostanziale una modifica che da luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa”.* Nel contesto della **Delibera di Giunta Regione Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009** (Adeguamento od integrazione delle tariffe ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare 24 aprile 2008 – Modalità anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti del Decreto Legislativo n. 59/2005), per **complesso I.P.P.C.** si intende: *“una struttura industriale o produttiva costituita da uno o più impianti nello stesso sito in cui lo stesso gestore svolge una o più attività elencate nell'Allegato I del Decreto Legislativo n. 59/05 (oggi allegato VIII alla parte III del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152).* Nella medesima Delibera di Giunta Regione Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, si forniscono le seguenti definizioni: *Modifiche non sostanziali distinte a loro volta, in: “modifiche che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione” e “modifiche che non comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione”; Modifiche che non comportano aggiornamento dell'autorizzazione (oggetto di sola comunicazione) – Punto 1.2.2 della Delibera medesima, tra le quali sono da includere: le modifiche che costituiscono mera attuazione di prescrizioni contenute nell'A.I.A.; le variazioni qualitative/quantitative delle categorie di materie prime utilizzate già riportate nell'atto autorizzato; la variazione dei consumi specifici energetici ed idrici; la modifica o la sostituzione di apparecchiature che non comporti aumento di potenzialità o modifica delle attività autorizzate; la sequenza di utilizzo dei lotti delle discariche.* Conferma che le operazioni e gli interventi descritti nell'apparato documentale allegato alla comunicazione trasmessa dall'ente gestore, si configurano come “modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'autorizzazione”, in quanto pienamente corrispondenti alle specifiche definizioni richiamate dalla Delibera di Giunta Regione Marche n° 1547 del 5 ottobre 2009, *Tombari:* svolge alcune premesse riguardanti la gestione del percolato mediante l'avvenuta installazione di un impianto in loco, sottolineando al contempo, le nuove possibilità di gestire i



difficili periodi di cosiddetto “picco”, mediante l’edificazione della vasca da 1600 (milleseicento) mc.

*Barbera:* illustra articolatamente i particolari tecnico – costruttivi e gestionali dell’impianto ad osmosi inversa, fornendo alcune specifiche informazioni quali, ad esempio, la portata massima di 240 mc/gg, la portata media prevista inferiore a 180 mc/gg ed emissione idrica di 1,1 lt/sec. Espone, sinteticamente, i vantaggi connessi alla tecnologia oggetto di procedimento: a) inesistenza di emissioni in atmosfera; b) inesistenza di emissioni di carattere acustico; c) nessun impatto sulle matrici suolo e sottosuolo; d) riduzione dei trasporti con conseguente notevole diminuzione del traffico generale orbitante attorno all’impianto di discarica.

Aggiunge che l’impianto di osmosi inversa comporterà la rispettosità dei parametri di cui alla tabella 3, dell’allegato 5, alla Parte Terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, mettendo in relazione la produzione del percolato con i valori di picco e di media. Espone la problematica afferente la produzione di concentrato e permeato mettendola in relazione ai dettami del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n° 36. Lo studio è stato affrontato su di una previsione di 2,5 litri/sec. mentre, nella realtà, si verificherà uno scarico di 1,4 litri/sec. L’indice IBEL sarà trimestrale.

*Dominici:* illustra il sistema generale di monitoraggio, mediante l’indice Ibe – Imeco,, il quale viene effettuato trimestralmente, in luogo del precedente monitoraggio semestrale.

*Gaudio:* richiede chiarimenti in merito alla dimensionalità dell’impianto.

*Bezziccheri:* richiede chiarimenti relativi al sedimento presente nella vasca.

*Dominici:* risponde specificando che è comunque prevista, a livello gestionale, una pulizia annuale della vasca.

*Bezziccheri:* chiede se sono stati effettuati calcoli di tipo previsionale.

*Baronci:* ricorda che la produzione di 100 mc/gg è connessa alla massima estensione dei 600 (seicento) mq di coltivazione dei rifiuti all’interno del lotto di conferimento e che la medesima ampiezza costituisce una prescrizione specifica, riportata all’interno dell’Autorizzazione Integrata Ambientale.

*Gambini:* chiede se la realizzazione del progetto costituisce un nuovo impianto o se, diversamente, si tratta di una integrazione di carattere tecnologico implementante un impianto esistente. Chiede inoltre se l’autorità competente ha preso in considerazione tecnologie alternative.

*Tombari:* risponde informando il Sindaco di Urbino che si tratta di un nuovo impianto dotato di sistema modulare da 180 mc/gg integrato sull’impianto esistente di 60/mc gg. Dichiaro inoltre che tra tutte le tecnologie disponibili ed offerte nel contesto del mercato esistente, la tecnologia dell’osmosi inversa rappresenta la migliore tecnologia disponibile.

*Mariani:* concorda con la scelta effettuata, ritenendo che si tratti in effetti, del sistema tecnologico più efficace e reso disponibile nell’ambito del settore di appartenenza, anche nei confronti dello stesso sistema ad evaporazione, in quanto la stessa osmosi inversa prevede minori costi di carattere energetico, non producendo, inoltre, emissioni in atmosfera.

*Gaudio:* in considerazione del fatto che la valutazione previsionale d’impatto per l’aumento di portata del permeato ( 2,5 l/s per un trattamento di 260 mc/g di percolato) aveva già evidenziato, in sede di procedura di VIA, un impatto negativo e significativo sul fiume Metauro, in deflusso di magra, si chiedono chiarimenti circa le conclusioni riportate da MMS



nella relazione tecnica relativa alla richiesta di modifica non sostanziale, secondo cui l'impatto delle modifiche proposte sarà positivo

*Bezziccheri:* la Delibera di Giunta Provinciale VIA-AIA n. 182/2013 prevedeva, fra le altre prescrizioni, la n. 16, che stabilisce di rivedere i valori limite nello scarico quando le portate aumentano a 260 m<sup>3</sup>/g. Tale prescrizione era stata impartita in quanto lo studio previsionale d'impatto aveva individuato, con quelle portate dello scarico, un peggioramento di tutta l'asta fluviale del corpo recettore, ed uno scadimento del livello LIMeco nel fiume Metauro, nel periodo di magra. Tali prescrizioni (abbassamento dei valori limite) devono essere applicate tenendo conto della capacità di progetto di trattamento dell'impianto a osmosi, e non della quantità di percolato che effettivamente verrà trattato. Se si prevede di avere comunque un quantitativo di percolato molto più basso (60 m<sup>3</sup>/g in estate), in alternativa alla diminuzione dei valori limite tenendo conto della portata massima (240 m<sup>3</sup>/g), le prescrizioni possono prevedere i valori limite di tabella 3, stabilendo un valore massimo di portata dello scarico (da documentare mediante misuratori di portata), nel periodo di magra del fiume, che non può essere superato. Queste considerazioni vanno meglio valutate, a seguito di uno studio che verifichi quali sono le portate dello scarico compatibili con la tab. 3, tali da non produrre effetti negativi sul corpo recettore, in particolare nel periodo di magra.

*Tombari:* dichiara che il modulo deve essere ancora utilizzato.

*Gambini:* chiede informazioni su eventuali variazioni di carattere urbanistico.

*Tombari:* risponde dichiarando che non essendo contemplate nuove opere non si riscontrano, di conseguenza, variazioni di natura urbanistica.

*A.R.P.A.M (Bezziccheri, Gaudio, Mariani):* concordano con la Società MARCHE MULTISERVIZI S.p.A. sull'opportunità e l'utilità della tecnologia costituita dall'osmosi inversa ma ribadiscono che dovranno essere comunque valutate le prescrizioni da adottarsi, in ottemperanza ai contenuti nella Deliberazione N. 182 del 1° agosto 2013, avente ad oggetto: PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. - A.I.A. - DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. - PROGETTO: "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' LUCIO PER LA RICOMPOSIZIONE MORFOLOGICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO" IN LOCALITA' CA' LUCIO, COMUNE DI URBINO. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 16 DEL D.LGS. N. 152/06 E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 29- NONIES E 213 DEL D.LGS. N. 152/06, a pagina 16 delle prescrizioni.



### CONCLUSIONI:

Baroncini: chiude i lavori del Tavolo Tecnico riservandosi di inviare il presente verbale agli enti ivi rappresentati. In questo stesso arco di tempo, l'ente gestore dovrà prendere i necessari contatti con l'A.R.P.A.M. di Pesaro al fine di soddisfare le richieste di approfondimento avanzate dalla stessa Agenzia, onde garantire la completezza dell'istruttoria, condizione assolutamente propedeutica e necessaria alla stesura dell'autorizzazione prevista all'articolo 29 - nonies del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, previa convocazione di un 2° Tavolo Tecnico.

- che mediante lettera del 13 agosto 2014 (ns. prot. n° 52213 del 18 agosto 2014), avente ad oggetto: "Impianto osmosi inversa Cà Lucio - Trasmissione documentazione integrativa a seguito del Tavolo tecnico del 3 luglio 2014", la Società Marche Multi Servizi S.p.A., in seguito alla richiesta di documentazione integrativa da parte del summenzionato Tavolo Tecnico, provvedeva ad inviare i seguenti allegati: a) *Relazione Previsionale degli Impatti Ambientali*; b) *Analisi dell'impatto legato all'impianto containerizzato per il trattamento del percolato*.

- **IN DATA 3 SETTEMBRE 2014**, presso la Provincia di Pesaro e Urbino, aveva luogo il **2° TAVOLO TECNICO** nel corso del quale di esaminava la procedura di applicazione dell'articolo 29 ter e 29 - nonies del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152 per la realizzazione dell'ulteriore impianto ad osmosi inversa, di trattamento del percolato prodotto nella Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Lucio di Urbino (PU, alla luce delle integrazioni fornite dall'ente gestore, e di cui, in sintesi, si riporta il relativo verbale:

#### TAVOLO TECNICO DEL 3 SETTEMBRE 2014

*Per l'Amministrazione Provinciale di Pesaro e Urbino, sono presenti:*

Servizio Ambiente - Responsabile Ufficio 13.2.1 - Autorizzazioni impianti gestione rifiuti:

Dott. Massimo Baroncini

*Per l'A.R.P.A.M di Pesaro:*

Dott. Massimo Mariani

Dott.ssa Gioconda Bezziccheri

*Per A.S.U.R. - Marche Servizio Prevenzione e Sicurezza ambienti di lavoro - Dipartimento di Urbino e A.S.U.R.*

*A.V.1 - Servizio Igiene e sanità Pubblica:*

Dott. Giampiero Pieretti.

Dott. Alessandro Lucchesi

*Per MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.:*

Ing. Leonardo Tombari;

Dott.ssa Simona Dominici;

Dott. Davide Barbera.

Il Tavolo affronta, in sintesi, il tema inerente il potenziamento dell'impianto ad osmosi inversa, di trattamento del percolato generatosi nella Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Lucio di Urbino.

Il Tavolo Tecnico si apre alle ore 10.30. Vengono consegnati i fogli presenza.



*Baronciani:* riassume le ultime fasi procedurali che hanno interessato il progetto di potenziamento dell'impianto di trattamento del percolato mediante la tecnologia dell'osmosi inversa, nell'ambito nella Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Lucio di Urbino. Ricorda agli astanti l'esito del precedente tavolo tecnico effettuato in data 3 luglio 2014.

*Dominici:* Illustra le integrazioni al progetto, così come richiesto a suo tempo, all'interno del precedente Tavolo Tecnico, mettendo in evidenza gli elementi di minimizzazione degli impatti ambientali sulle diverse matrici di riferimento. Presenta un *Relazione Generale* sullo stato dell'acqua, del suolo e dell'igiene ambientale, rilevando come, a pagina 81 della medesima relazione si desuma il pieno e totale rispetto dei valori di carattere idrologico nella rete idrica circostante.

*Lucchesi:* acquisisce sia la Relazione Previsionale sugli impatti ambientali che l'analisi dell'impatto legato all'impianto contaneirizzato, per il trattamento del percolato. Esterna la necessità di ottenere almeno sette giorni di tempo per esprimere il parere formale successivo all'avvenuta consegna della predetta documentazione tecnica.

*Bezziccheri:* pone l'accento su elementi di rilevante importanza quali, la *portata dello scarico* nonché i *valori di riferimento dello stesso e quelli del corpo idrico*. Conferma che i valori medesimi ben difficilmente potevano essere ridotti, propendendo, quindi, per una azione diretta sulla portata.

*Pieretti:* attesta e sottoscrive la necessità di acquisire il *Documento di Valutazione dei Rischi* di tipo chimico e biologico dell'impianto, relativamente alle fasi di accesso dei lavoratori subordinati anche impegnati in con appalto.

*Dominici:* Conferma ai presenti che è possibile riferirsi alla variabilità della portata, Consegna, inoltre, copia della Relazione Generale al Dott. Mariani.

*Bezziccheri:* Dichiaro, unitamente al Dott. Mariani, di ritenere soddisfatte tutte le condizioni a suo tempo richieste. Prende atto dello *studio d'impatto ambientale* con le valutazioni espresse sulle portate massime dello scarico in periodo di magra e tali da non incidere negativamente sul corpo idrico recettore, ovvero il fiume Metauro, corrispondenti a 180 mc/gg. Conferma inoltre che entro quindici giorni dalla chiusura del Tavolo tecnico, invierà le note dell'Agenzia, le quali, a loro volta, costituiranno autentiche prescrizioni da inserire nell'atto di autorizzazione.

#### CONCLUSIONI:

Baronciani: chiude con parere positivo espresso in seno al Tavolo Tecnico dichiarando di rimanere in attesa delle note ARPAM ed ASUR.

- che in data **19 settembre 2014** (ns. prot. n° 57946 del 18 settembre 2014), l'**A.S.U.R. MARCHE AREA VASTA – URBINO** (Dipartimento di Prevenzione – Servizio Igiene e Sanità Pubblica), trasmetteva il proprio **PARERE** mediante nota avente ad oggetto: "*Richiesta di parere igienico – sanitario sulla modifica non sostanziale VIA – AIA per la realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento del percolato di discarica fino a 180 mc7giorno – capacità di trattamento totale installabile in discarica fino a 240 mc/giorno. Inopinato di Coda Lucio di Urbino*";



- che il summenzionato **PARERE** rilasciato da A.S.U.R. si esprimeva **FAVOREVOLMENTE** pur stabilendo le seguenti prescrizioni/integrazioni: **a) redazione della valutazione del rischio chimico in considerazione degli agenti utilizzati, con precipuo riferimento alla pagina 18 del documento denominato POS) e biologico; b) verifica e riadattamento del documento previsto all'articolo 26 del Decreto Legislativo n° 81/2008, relativo all'appalto, con l'intento di inquadrare meglio il problema legato alla gestione delle interferenze da parte di terzi dell'impianto di trattamento del percolato, a partire dall'accesso all'impianto di discarica;**

- che le caratteristiche tecnico – costruttive concernenti il progetto di ampliamento dell'impianto ad osmosi inversa, di trattamento del percolato, di Cà Lucio di Urbino (PU), implementa le disposizioni della precedente determinazione n° 2551 del 23 settembre 2011, quest'ultima integrata ed assimilata nella vigente Delibera di Giunta Provinciale n° 182 del 1° agosto 2013.

- che il potenziamento dell'impianto ad osmosi inversa, di trattamento del percolato, approvato mediante la presente autorizzazione costituisce a sua volta una ulteriore B.A.T. (Best available technologies) applicata alla discarica di Cà Lucio di Urbino in conformità, pertanto, con i dettami tecnici del Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, il cui allegato 1 "criteri costruttivi", al punto 2.3 enuncia quanto segue: "*il percolato e le acque di discarica devono essere captati, raccolti e smaltiti per tutto il tempo di vita della discarica, secondo quanto stabilito nell'autorizzazione, e comunque per un tempo non inferiore a 30 anni dalla data di chiusura definitiva dell'impianto*" ... "*il percolato e le acque raccolte devono essere trattate in impianto tecnicamente idoneo di trattamento al fine di garantirne lo scarico nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia. La concentrazione del percolato può essere autorizzata solo nel caso in cui contribuisca all'abbassamento del relativo battente idraulico e può rimanere confinato all'interno della discarica*";

DATO ATTO,

- che è stata condotta un'autonoma valutazione sul contenuto della documentazione tecnica, al fine di proporre l'inserimento nell'autorizzazione, delle prescrizioni idonee a garantire la tutela dell'interesse pubblico conformemente ai principi fondamentali riguardanti la corretta gestione dei rifiuti ai sensi della Parte Quarta (Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati), Titolo I (Gestione dei rifiuti), capo I (Disposizioni generali), articolo 178 (Principi), secondo i quali: "*la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella*



*distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo dei beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio "chi inquina paga". A tal fine, la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali";*

*- che la valutazione della documentazione tecnica si è ispirata, inoltre, al precetto contenuto nell'articolo 29 – sexies (Autorizzazione Integrata Ambientale), il quale, al comma 1 dispone quanto segue: "L'autorizzazione integrata ambientale rilasciata ai sensi del presente decreto deve includere tutte le misure necessarie per soddisfare i requisiti di cui agli articoli 6, comma 15, e 29 – septies, al fine di conseguire in elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso";*

*- che la predetta autonoma valutazione ha contemplato l'avvenuta conformità dell'opera alle disposizioni generali e specifiche contenute nel Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Norme in materia di discariche) e ciò in ottemperanza all'articolo 29 – bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale così recita: " Per le discariche di rifiuti da autorizzare ai sensi del presente titolo, si considerano soddisfatti i requisiti tecnici di cui al presente titolo se sono soddisfatti i requisiti tecnici di cui al Decreto Legislativo 13 gennaio 2003, n. 36";*

## **QUADRO RIASSUNTIVO:**

1) la Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Cà Lucio di Urbino (PU) risulta autorizzata con Delibera di Giunta Provinciale n° 182 del 1° agosto 2013 avente Ad oggetto: "PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. - A.I.A. - DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. - PROGETTO: "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' LUCIO PER LA RICOMPOSIZIONE MORFOLOGICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO" IN LOCALITA' CA' LUCIO, COMUNE DI URBINO. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.16 DEL D.LGS. N. 152/06 E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 29-NONIES E 213 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N° 152";





2) l'impianto originario di trattamento del percolato, autorizzato a suo tempo con *Determinazione di Giunta Provinciale n° 2551 del 23 settembre 2011* non ha più fornito, nel corso del tempo, tutte quelle garanzie di sufficiente trattamento quantitativo dei liquami prodotti in quantità rilevante, dalla Discarica per fusti non pericolosi di Lucio di Urbino;

3) in data 3 luglio 2014, presso la Provincia di Pesaro – Urbino, si svolgeva pertanto, il 1° Tavolo Tecnico al cui esame veniva sottoposto il progetto di trattamento ad osmosi inversa del percolato;

4) in data 3 settembre 2014, sempre presso la Provincia di Pesaro – Urbino, si svolgeva il 2° Tavolo Tecnico le cui *conclusioni positive*, alla luce delle integrazioni prodotte e degli approfondimenti sviluppati, esprimevano il favore alla realizzazione del progetto predetto.

#### **DATI RELATIVI ALL'IMPIANTO:**

Ragione Sociale: **Ditta MARCHE MULTISERVIZI S.p.A.**

P.IVA/CF: **0259030417**

Sede legale e amministrativa: **Via dei Canonici, n. 144 - Comune di Pesaro (PU).**

Sede impianto: **Loc. Cà Lucio di Urbino, Via Cà Gasperino, n. 13 – Comune di Urbino (PU).**

Legale Rappresentante: **Ing. Mauro Tiviroli**

Direttore Tecnico: **Ing. Leonardo Tombari**

#### *Elementi principali della modifica non sostanziale autorizzata:*

1) l'impianto integrativo autorizzato è frutto di una richiesta d'ampliamento dello stesso, mediante un ulteriore sistema modulare da 180 mc/giorno la cui realizzazione è in grado di garantire una capacità massima di trattamento totale di 240 mc/giorno;

2) il progetto è attinente ad un sistema atto a trattare il percolato di discarica per i rifiuti non pericolosi, mediante l'applicazione della *tecnologia di separazione a membrana*;



- 3) il sistema complessivo di trattamento è completamente automatizzato, comandato da PLC, munito di apposita strumentazione e controllo in campo, elementi entrambi necessari a garantire il corretto funzionamento nel contesto delle migliori condizioni operative;
- 4) l'impianto risulta insonorizzato ed incapsulato in container, onde rispettare i limiti di emissione forniti dalla Legge 16 ottobre 19995, n° 447 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997, e comunque previsti nell'ambito della zonizzazione acustica;
- 5) il progetto contempla una struttura modulare, ospitata all'interno di un container ovvero dentro un modulo prefabbricato adeguatamente assemblato e posto in funzione, in situ;
- 6) la tecnologia risulta quella basata sulla filtrazione naturale forzata effettuata tramite la stessa osmosi inversa, ovvero un processo fisico privo di reazioni chimiche i cui unici prodotti sono rappresentati dal permeato depurato (70% dell'ingresso) e dal concentrato, all'interno del quale vengono concentrati tutti i metalli, i sali minerali e le rimanenti sostanze normalmente contenute nel percolato. Il concentrato, tramite appositi pozzi di rilancio, viene successivamente reimpresso nel corpo discarica mentre il permeato, caratterizzato da concentrazioni idonee allo scarico in acque superficiali perché conformi alla tabella 3, allegato 5 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152, viene scaricato nel limitrofo Fosso Pian dei Lombardi mediante idonea canalizzazione.

- sono parte integrante di tale autorizzazione i seguenti documenti:

- 1) Istanza del 14 maggio 2014, mediante allegato 5/f, avente ad oggetto: “*Articolo 29 – ter del Decreto Legislativo n° 152/2006 es.m.i. – Articolo 213 del decreto Legislativo n° 152/2006 – Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti/variante sostanziale/variante non sostanziale*”.
- 2) Domanda del 15 maggio 2014 (ns. prot. n° 31747 del 16 maggio 2014) avente ad oggetto: “*Richiesta di modifica non sostanziale VIA – AIA per la realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento del percolato di discarica fino a 180 mc/giorno – capacità di trattamento totale installabile in discarica. Fino a 240 mc/giorno. Impianto di Cà Lucio di Urbino*”;



- 3) Copia del BONIFICO effettuato per il sostenimento delle spese istruttorie, effettuato in data 13 maggio 2014, presso l'istituto Banca Marche;
- 4) Relazione tecnica avente ad oggetto: *“analisi dell’impatto legato all’impianto containerizzato per il trattamento del percolato – valutazione previsionale dei potenziali effetti dello scarico del permeato dell’impianto di depurazione nel fiume Metauro”*;
- 5) Relazione avente ad oggetto: *“richiesta di modifica non sostanziale VIA – AIA per la realizzazione di un ulteriore impianto di trattamento del percolato di discarica fino a 180 mc/giorno – capacità di trattamento totale installabile in discarica: fino a 240 mc/giorno. Relazione tecnica con descrizione dettagliata della modifica non sostanziale VIA – AIA rilasciata con Delibera di Giunta Provinciale 182/2013 ai sensi della delibera di Giunta Regionale n° 1547 del 5 ottobre 2009, allegato 1, punto 1.3 e ai sensi della delibera di Giunta provinciale n° 417 del 20 novembre 2009, allegato A, punto 4.3”*;
- 6) ELABORATO GRAFICO “TAVOLA ARC\_01 – scala 1.500 – planimetria attuale del marzo 2014;
- 7) PLANIMETRIA NUOVI CONTAINER – SCALA 1:200;

*che fanno parte integrante di tale autorizzazione i seguenti **ulteriori** documenti **prodotti su supporto CD:***

- 1) Relazione Previsionale degli Impatti ambientali;
- 2) Analisi dell’impatto legato all’impianto containerizzato per il trattamento del percolato.

*RITENUTO, infine, di proporre l’adozione delle seguenti ulteriori prescrizioni finalizzate alla tutela del bene giuridico oggetto della Parte II del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, con precipuo riferimento al Titolo III bis (L’Autorizzazione Integrata Ambientale).*

*Tutto ciò premesso, per tutti i motivi, in fatto ed in diritto, così come sopra illustrati, richiamati ed argomentati, il sottoscritto Dott. Massimo Baronciani, responsabile dell’istruttoria in oggetto, acquisite ed esperite tutte le valutazioni necessarie al fine di poter accertare la sussistenza delle condizioni per il rilascio della presente Determina, da ritenersi **“modifica non sostanziale che contempla l’aggiornamento dell’autorizzazione”** ed*



**integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Delibera di Giunta Provinciale VIA – AIA n° 182 del 1° agosto 2013.**

**PROPONE**

1. di autorizzare e prescrivere la REALIZZAZIONE DI UN ULTERIORE IMPIANTO DI TRATTAMENTO DEL PERCOLATO presso la Discarica per rifiuti non pericolosi di Cà Lucio di Urbino (PU), nell'accezione di modifica non sostanziale richiedente l'aggiornamento dell'A.I.A., ai sensi delle seguenti norme: Artt. 29 nonies e 29 ter del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, Decreto Legislativo 5 marzo 2014, n° 46 (modifiche ed integrazioni al Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n° 152), Delibera di Giunta Regione Marche n. 1547 del 5 ottobre 2009 (punto 1.3 – allegato 1), D.G.P. n. 417 del 20.11.2009 (punto 4.3- allegato A).
2. che la Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Cà Lucio di Urbino (PU), autorizzata con Delibera di Giunta Provinciale n° 182 del 1° agosto 2013 ) avente ad oggetto: *PROCEDIMENTO COORDINATO DI V.I.A. - A.I.A. - DITTA MARCHE MULTISERVIZI S.P.A. - PROGETTO: "AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI CA' LUCIO PER LA RICOMPOSIZIONE MORFOLOGICA E IL RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO" IN LOCALITA' CA' LUCIO, COMUNE DI URBINO. GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART.16 DEL D.LGS. N. 152/06 E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEGLI ARTT. 29-NONIES E 213 DEL D.LGS 3 APRILE 2006, N° 152"*), si attenga in ogni caso anche alle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale medesima, oggi regolamentata dal Titolo III bis del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in luogo del precedente Decreto Legislativo 59/2005, abrogato;
- 3) l'adozione delle prescrizioni proposte e condivise come sopra specificato.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

(Dott. Massimo Baronciani)

*IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO 13.2.1*  
*Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti*  
*Dott. Massimo Baronciani*

MB/mb/gic



Provincia  
di Pesaro e Urbino

SERVIZIO 13  
AMBIENTE - AGRICOLTURA - FONTI  
RINNOVABILI - PIANIFICAZIONE AMBIENTALE



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI PESARO E URBINO		
P R O T.	17 DIC. 2014	G E N
	N° 80568	
Tit. 011	Cat. 12-2	Fasc. 3/12